



Stessa spiaggia stesso charger: la ricarica diventa leva competitiva per l'hospitality

DALLA FIDELIZZAZIONE DEGLI OSPITI ALL'INCREMENTO DEI RICAVI, LA RICARICA ELETTRICA APRE NUOVE OPPORTUNITÀ PER IL SETTORE. CON L'AUMENTO DEI VIAGGIATORI CHE SI SPOSTANO IN ELETTRICO, STRUTTURE RICETTIVE E RISTORANTI SONO CHIAMATI A INTEGRARE UN SERVIZIO DESTINATO A DIVENTARE PARTE INTEGRANTE DELL'ESPERIENZA DI SOGGIORNO, CONFERMANDOSI UNA CONCRETA OPPORTUNITÀ DI BUSINESS PER INSTALLATORI E CPO

La presenza di punti di ricarica per veicoli elettrici nelle strutture ricettive sta rapidamente passando da elemento distintivo a requisito sempre più atteso da una quota crescente di viaggiatori. Hotel, resort, agriturismi e ristoranti si trovano oggi di fronte a un cambiamento che coinvolge sia le abitudini di mobilità sia le aspettative della clientela, con la ricarica destinata a diventare parte integrante dell'esperienza di soggiorno. I numeri confermano l'evoluzione del fenomeno. Secondo un'analisi realizzata da Powy sulla base dei dati Booking, in Italia soltanto il 15% circa delle strutture ricettive offre oggi un servizio di ricarica per veicoli elettrici, pari a poco più di 5.100 realtà su quasi 34mila censite. Un dato ancora limitato, ma che mette in luce ampi margini di crescita in un contesto caratterizzato da una domanda in costante aumento. Lo stesso studio evidenzia come una struttura che mette a disposizione una ricarica gestita professionalmente possa registrare incrementi di fatturato fino al 10%, grazie a una maggiore attrattività nei confronti della clientela elettrica. A trainare questa tendenza contribuisce la crescente diffusione delle auto a batteria nei principali

mercati turistici europei. In particolare la Germania, primo bacino di provenienza dei turisti stranieri in Italia, rappresenta un fattore determinante. Con una quota sempre più rilevante di veicoli elettrici circolanti, i viaggiatori tedeschi ricercano strutture in grado di garantire la possibilità di ricaricare durante il soggiorno, trasformando la disponibilità di una colonnina in un elemento di scelta al pari di altri servizi

tradizionali. La logica stessa della ricarica in viaggio sta cambiando. Se lungo le autostrade prevale l'esigenza di effettuare soste rapide, nelle destinazioni turistiche il modello vincente è quello della cosiddetta destination charging. L'automobilista non si ferma per ricaricare, ma ricarica mentre soggiorna, cena, visita una località o trascorre il tempo libero. Una dinamica che favorisce naturalmente hotel, ristoranti

Fondo Turismo Sostenibile: previsti incentivi anche per le colonnine

Il Fondo Turismo Sostenibile lanciato da Invitalia sostiene gli investimenti delle imprese del comparto turistico-ricettivo e della ristorazione attraverso contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati. La misura si rivolge a hotel, campeggi, agriturismi, villaggi turistici, strutture ricettive e attività di somministrazione di cibo e bevande che intendono migliorare sostenibilità, efficienza energetica e digitalizzazione. Tra le spese ammissibili rientra anche la realizzazione di infrastrutture di ricarica

per veicoli elettrici a servizio degli ospiti, oltre a interventi di efficientamento energetico, automazione e gestione intelligente degli edifici. Il bando prevede investimenti compresi tra 1 e 15 milioni di euro, con una dotazione complessiva di 109 milioni di euro destinata a rafforzare la competitività e la sostenibilità dell'offerta turistica italiana. Al momento non è ancora stata indicata una data per l'apertura delle domande che, presumibilmente, verrà attivata a settembre.

R-EV

Infrastrutture su misura per l'hospitality

R-ev supporta hotel, resort, agriturismo e ristoranti nell'integrazione della ricarica per veicoli elettrici come servizio a valore aggiunto per i propri ospiti e clienti. In qualità di Charge Point Operator (CPO), R-ev affianca le strutture ricettive nella realizzazione di soluzioni di ricarica personalizzate, progettate per integrarsi perfettamente con le esigenze operative e commerciali delle attività. L'obiettivo non è soltanto fornire energia ai veicoli, ma creare un servizio capace di generare valore, migliorare l'esperienza degli ospiti e contribuire alla transizione energetica del settore turistico. L'offerta R-ev comprende infrastrutture AC e DC, sistemi di gestione e monitoraggio da remoto, piattaforme di pagamento intuitive e servizi di assistenza dedicati. Le stazioni possono essere installate in parcheggi privati, aree esterne o spazi riservati alla clientela, consentendo agli utenti di ricaricare il proprio veicolo durante il soggiorno, il pranzo o la cena. L'approccio di R-ev si basa su un supporto completo che accompagna il cliente in ogni fase del progetto: dall'analisi preliminare dei consumi e delle potenzialità del sito, alla progettazione dell'infrastruttura, fino all'installazione, alla messa in esercizio e alla gestione operativa delle stazioni. Per le strutture ricettive, la ricarica elettrica rappresenta oggi un'opportunità per ampliare l'offerta dei servizi, migliorare la soddisfazione degli ospiti e intercettare una fascia di viaggiatori in costante crescita. Per i ristoranti, invece, significa trasformare il tempo della sosta in un'esperienza utile e apprezzata, aumentando l'attrattività della struttura e la permanenza della clientela.



Destination charging: un mercato che sta entrando nella fase di maturità

Le statistiche raccolte da EViaggio confermano come la ricarica presso le destinazioni turistiche stia vivendo una fase di consolidamento. Il numero di strutture censite sulla piattaforma è più che raddoppiato dal 2020 a oggi, con una crescita particolarmente marcata nel segmento alberghiero, che rappresenta la quota più consistente del database. Anche ristoranti e altre attività ricettive mostrano un andamento positivo, segno che la ricarica viene sempre più percepita come un servizio in grado di attrarre clientela e differenziare l'offerta. Dal punto di vista geografico, la leadership spetta alle province alpine. Bolzano guida nettamente la classifica con oltre 400 strutture dotate di punti di ricarica, seguita da Trento e Verona. Un dato che riflette sia la forte vocazione turistica di questi territori sia la presenza di un elevato numero di visitatori provenienti da Paesi dove la mobilità elettrica è già ampiamente diffusa, come Germania, Austria e Svizzera. Interessante anche l'evoluzione dei modelli economici. Se in passato la ricarica veniva spesso offerta gratuitamente, oggi il mercato appare più strutturato: il 73% delle strutture applica una tariffa fissa, mentre la quota di ricariche gratuite si attesta al 26%. Soltanto una minima parte adotta una tariffazione basata sui consumi effettivi. Un segnale che evidenzia come la destination charging stia progressivamente passando da servizio promozionale a componente stabile dell'offerta commerciale delle strutture ricettive.

POWY

Una piattaforma end-to-end per la ricarica elettrica

Nell'hospitality moderna, la ricarica dei veicoli elettrici sta diventando un elemento sempre più decisivo nella scelta della struttura e nella qualità dell'esperienza dell'ospite. Con la crescita della mobilità elettrica e l'elettrificazione delle flotte di noleggio, aumenta il numero di viaggiatori che si aspettano hotel e resort attrezzati per la ricarica. Il mercato si sta muovendo, ma il potenziale è ancora ampio. Secondo il whitepaper Powy (Guida alle infrastrutture di ricarica nell'hospitality - 2ª edizione), basato su un'analisi dei dati Booking relativa a hotel, resort e villaggi turistici, solo circa 5.000 strutture su quasi 34.000 censite in Italia offrono oggi la possibilità di ricaricare veicoli elettrici: meno di 1 su 6. In questo scenario, l'offerta di Powy si distingue per un approccio end-to-end che copre progettazione, installazione e gestione completa delle colonnine, integrando la ricarica nei flussi operativi della struttura senza complessità aggiuntive. Le soluzioni sono flessibili e accessibili, permettendo anche a strutture di diverse dimensioni di adottare il servizio senza investimenti iniziali elevati. A fare la differenza è anche il supporto: gli ospiti possono contare su un'assistenza dedicata sempre disponibile, mentre le strutture partner hanno un account manager dedicato che affianca il team nella gestione operativa e nell'ottimizzazione del servizio. Le partnership con gruppi come Meliá Hotels International, Mangia's e CHC Group confermano il ruolo di Powy come riferimento per l'hospitality che vuole anticipare la transizione elettrica con una strategia concreta e strutturata.



e strutture ricettive, dove il veicolo rimane parcheggiato per diverse ore. Non a caso stanno acquisendo crescente rilevanza piattaforme specializzate come EViaggio, uno dei principali riferimenti italiani per gli utenti che cercano strutture dotate di punti di ricarica. Per gli operatori dell'hospitality esistono oggi diverse modalità per integrare il servizio. Alcune strutture scelgono di investire direttamente nell'acquisto e nella gestione delle infrastrutture, mantenendo il pieno controllo dell'offerta e delle tariffe applicate agli utenti. Altre preferiscono affidarsi a operatori specializzati che si occupano della progettazione, dell'installazione e della gestione operativa delle colonnine, riducendo gli oneri organizzativi e tecnici per l'albergatore. Si stanno inoltre diffondendo formule pay-per-use e modelli basati sulla condivisione dei ricavi, che consentono di limitare gli investimenti iniziali

e trasformare la ricarica in una nuova fonte di entrate. L'interesse crescente del mercato è confermato anche dalle strategie dei principali operatori del settore. A inizio 2026 Elli, società del Gruppo Volkswagen specializzata nei servizi energetici e di ricarica, ha lanciato insieme a ChargeGuru un'offerta all-inclusive dedicata agli hotel, con l'obiettivo di semplificare l'adozione delle infrastrutture di ricarica attraverso un pacchetto che integra hardware, software gestionale e servizi di assistenza. Anche Tesla ha recentemente rafforzato la propria presenza nel segmento hospitality attraverso il programma Supercharger for Business, che consente ad aziende, hotel e attività commerciali di installare infrastrutture basate sulla tecnologia della rete Supercharger mantenendo il proprio marchio e affidando al costruttore la gestione tecnologica e operativa del servizio.

